



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2013 N. 121

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 18 GIUGNO 2013, N. 121**

PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE GIACOMO BUGARO

Consiglieri Segretari Moreno Pieroni e Franca Romagnoli

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini

Alle ore 10,40, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- ♦ **MOZIONE N. 512** dei consiglieri Spacca, Cardogna, Zaffini, Acacia Scarpetti, Pieroni, D'Anna, Marinelli, Massi, Ricci, Camela, Eusebi, Natali, Latini, Marangoni, "**Aumento di capitale. Autonomia di Banche Marche**".

Il Presidente, dopo aver letto il dispositivo della mozione e dato la parola al consigliere Binci, **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 512**, nel testo che segue:

“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

CONSIDERATO il ruolo strategico svolto dalle politiche creditizie per il sostegno degli investimenti delle imprese e dei consumi delle famiglie;

RITENUTO che tale ruolo sia ancora più rilevante in una fase di crisi come quella attuale, perdurante da oltre 5 anni, caratterizzata da ampi fenomeni di razionamento del credito;

VALUTATA la centralità di Banca delle Marche nel sistema del credito delle Marche e il suo ruolo insostituibile per il sostegno finanziario della liquidità delle famiglie e delle piccole e



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2013 N. 121

medie imprese che costituiscono il sistema nervoso dell'economia e della comunità regionale;

CONSIDERATO indispensabile difendere l'autonomia, l'unità strategica di Banca delle Marche e il mantenimento dei suoi centri direzionali nelle Marche, anche attraverso la massima unità di azione strategica delle tre Fondazioni, condizioni indispensabili per i passaggi futuri del rilancio di Banca delle Marche;

PREMESSO che Banca delle Marche ha costruito nel tempo un rapporto di forte fiducia con il territorio, basato sul radicamento diffuso e sull'azione di sostegno alle imprese e alle famiglie delle Marche;

RITENUTO necessario favorire un ampio coinvolgimento del territorio ai progetti di ricapitalizzazione dell'istituto di credito, quale via essenziale per difendere l'autonomia di Banca delle Marche: solo così l'utilizzo del risparmio dei cittadini marchigiani potrà continuare ad essere esercitato nelle Marche;

RITIENE

doveroso, quindi, attivare un processo di ampia partecipazione popolare all'operazione di ricapitalizzazione che si dovrà realizzare in base alle indicazioni di Banca d'Italia per il rafforzamento patrimoniale;

che per raggiungere tale obiettivo sia necessario svolgere una intensa e diffusa azione di animazione della comunità regionale, anche sul piano istituzionale attraverso l'impegno della Giunta regionale, dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa e di ogni singolo consigliere regionale, affinché l'aumento di capitale richiesto dalla Banca d'Italia sia diffuso e partecipato dal maggior numero possibile di marchigiani".

IL VICE PRESIDENTE

Giacomo Bugaro

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli